GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — MERCOLEDI' 29 SETTEMBRE — NUM. 233

Abbonamento Postale

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali dei Parlamento	ROMA.................L.	11	21	40
	Per tutto il Regno..... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA.................. „	9	17	32
	Per tutto il Regno...... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. 5604 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 25 febbraio 1876, n. 3007 (Serie 2ª), che riordina la Scuola d'arte applicata all'industria, in Venezia;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti, del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale di Venezia, rispettivamente in data del 12 novembre 1879, 26 novembre 1879 e 21 febbraio 1880;

Vista la legge del 25 luglio 1880, n. 5551 (Serie 2ª), che approva il bilancio di definitiva previsione della spesa per l'esercizio 1880;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'articolo 3 del Regio decreto 25 febbraio 1876, che riordina la Scuola d'arte applicata all'industria, in Venezia, è modificato come segue:

« Art. 3. La spesa annuale della Scuola sarà sostenuta dalla Camera di commercio ed arti per lire 3750, dal comune per lire 5250 e dalla provincia per lire 750. Lo Stato concede un sussidio annuo di lire 4500, avendo contribuito inoltre con la somma di lire 3000 per l'impianto della Scuola. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. 5620 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Pavia, approvato con R. decreto del 26 ottobre 1876, n. 3441;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al personale del gabinetto di zoologia della R. Università di Pavia è aggiunto un serveate con lo stipendio di lire 720.

Lo stipendio dell'assistente presso il gabinetto medesimo è portato da lire 1000 a lire 1200.

Art. 2. Lo stipendio dell'assistente presso il gabinetto di mineralogia della R. Università di Pavia è portato da lire 900 a lire 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Castello di Sarre, addì 22 agosto 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Situazione *al* 30 *giugno* 1880 *della Cassa dei Depositi e dei Prestiti e del Monte-Pensioni per gl'insegnanti pubblici elementari* (*Art.* 21 *del Regolamento approvato col R. D.* 9 *dicembre* 1875, *n.* 2802 (*Serie* 2ª).

ATTIVO.	
Prestiti, conto capitale (*a*)	122,014,534 68
Prestiti, conto interessi	1,241,892 67
Capitali impiegati in conto corrente fruttifero col Tesoro	38,707,976 39
Tesoro dello Stato, conto interessi di capitali impiegati in conto corrente fruttifero	481,620 76
Capitali rinvestiti in consolidato 5 e 3 per cento	42,766,636 49
Rendite semestrali sul consolidato 5 e 3 per cento da riscuotere	1,026,484 22
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	1,189,365,357 84
Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito	167,547,772 61
Depositanti di effetti pubblici, conto tassa di custodia	821,426 »
Ordini di riscossione	1,869,719 36
Affrancazioni di canoni, censi, ecc., contabilità speciale, conto corrente	74,018 49
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero per anticipazione di fondi per il servizio dei pagamenti	19,919,538 95
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma	8,593,609 87
Monte delle pensioni per gl'insegnanti pubblici elementari, contabilità speciale conto corrente (*d*)	758 92
Cassiere dell'Amministrazione, conto numerario	1,046,086 37
Spese dell'esercizio	2,860,098 06
	1,598,367,531 68
PASSIVO.	
Depositanti di numerario, conto capitale (*b*)	163,696,221 64
Depositi in numerario, da inscrivere	784,193 01
Depositanti di numerario, conto interessi	5,923,174 84
Depositi in effetti pubblici (*b*)	1,356,913,130 45
Depositanti di effetti pubblici, conto interessi	725,570 29
Mandati di pagamento	23,992,273 96
Casse di risparmio postali, contabilità speciale, conto corrente (*c*)	36,568,092 45
Debitori e creditori diversi	85,866 59
Esattoria, conto tassa di ricchezza mobile	310,560 66
Fondo di riserva	4,000,000 »
Entrate dell'esercizio	5,368,447 79
	1,598,367,531 68

(*a*) Per il riparto dei prestiti nei diversi Compartimenti dove vennero concessi - Vedasi Allegato II.
(*b*) Per la distinzione dei depositi secondo le diverse categorie tanto in numerario quanto in effetti pubblici - Vedasi Allegato I.
(*c*) Per la gestione delle Casse di risparmio postali - Vedasi Allegato III.
(*d*) Vedasi la situazione speciale del Monte-Pensioni annessa in fine.

Roma, 15 agosto 1880.

Il Direttore Generale: **NOVELLI.**

Per il Direttore Capo di Ragioneria: R. LAGOMAGGIORE.

ALLEGATO I.

DEPOSITI

Effettuati nel primo semestre 1880.	In numerario		In effetti pubblici			
	Quantità	Somma	Quantità dei depositi	Quantità dei titoli	Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
Obbligatori per proprietà giudizialmente contestata	77	286,045 50	1	1	100 »	2,000 »
per cauzioni ordinate od ammesse dalla autorità giudiziaria, od altrimenti prescritte dalle leggi civili, commerciali e sul procedimento giudiziario . . .	1182	768,234 93	65	188	11,205 »	244,100 »
per espropriazione di stabili o vendita giudiziaria di mobili	1267	3,412,063 98	»	»	»	»
per sequestri, pignoramenti o per qualunque causa ricevuti da ufficiali pubblici	201	227,534 35	34	153	9,895 »	189,265 49
per vendite ed altre riscossioni in caso di fallimento	91	1,136,494 72	»	»	»	»
per rifiuto dei creditori in seguito ad offerta reale e per impedimenti al pagamento e consegna sia per causa di opposizioni e sequestri, sia per non avere i creditori stessi la libera disponibilità dei loro beni, o per altre cause	272	1,589,035 96	7	642	1,410 »	212,200 »
per successioni aperte nello Stato . . .	7	45,468 29	6	5	185 »	3,766 84
per successioni di nazionali morti all'estero	»	»	»	»	»	»
per indennità di espropriazione a causa di utilità pubblica	3580	2,584,794 97	13	34	1,058 »	21,200 »
per disposizione legislativa o governativa nello interesse dello Stato o del pubblico	421	484,761 50	27	32153	1,630,928 »	54,279,755 88
per cauzioni di impiegati e contabili . .	448	551,463 93	22	57	1,910 »	38,200 »
per cauzioni di ufficiali pubblici . . .	113	84,352 18	13	33	1,235 »	24,700 »
per cauzioni di impresari, fornitori, appaltatori, affittuari e simili	1699	1,912,169 58	1496	5574	385,681 04	8,167,218 09
Volontari di particolari.	666	8,003,267 66	»	»	»	»
Volontari di Amministrazioni pubbliche e private e di Società commerciali	104	13,437,054 86	»	»	»	»
Riservati all'Amministrazione centrale Per affrancazione di canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre prestazioni.	390	14,497 34	»	»	»	»
Riservati all'Amministrazione centrale Per somme assegnate ai riassoldati con premio nella marina militare	86	68,800 »	»	»	»	»
Somma dei depositi effettuati nel primo semestre 1880	10604	(a) 34,609,089 75	1684	38840	2,043,107 04	(a) 63,182,405 80
Depositi vigenti al 31 dicembre 1879 come da situazione precedente	91919	153,611,826 39	13304	331662	62,708,512 36	1,307,615,569 42
In tutto . . .	102523	188,220,916 14	14988	370502	64,751,619 40	1,370,797,975 22
Depositi restituiti nel 1° semestre 1880 . .	7300	24,524,694 50	1755	6751	700,966 91	14,290,140 17
Depositi vigenti al 30 giugno 1880, inscritti .	95223	163,696,221 64	13233	363751	64,050,652 49	1,356,507,835 [illegible]
Depositi da inscrivere ed effetti pubblici in via di restituzione	. . .	784,193 01	. . .	. . . . .	. . . . . .	405,295 40
Totale	. . .	164,480,414 65				1,356,913,130 45

(a) Per il reparto dei depositi secondo le diverse provincie ed i compartimenti dove vennero effettuati, per il loro valore medio e pel confronto dei depositi del 1° semestre 1879 con quelli del 1° semestre 1880, vedansi Allegati IV, V, VI e VII.

Allegato **II.**

PRESTITI

Compartimenti		Prestiti vigenti al 31 dicembre 1879 — Quantità	Prestiti vigenti al 31 dicembre 1879 — Somma	Prestiti pagati nel 1° semestre 1880 — Quantità	Prestiti pagati nel 1° semestre 1880 — Somma	Totale — Quantità	Totale — Somma	Prestiti restituiti nel 1° semestre 1880 — Quantità	Prestiti restituiti nel 1° semestre 1880 — Somma	Prestiti vigenti al 30 giugno 1880 — Quantità	Prestiti vigenti al 30 giugno 1880 — Somma
Italia settentrionale	Piemonte	174	3,595,239 26	30	1,028,118 97	204	4,623,358 23	16	517,658 69	188	4,105,699 54
	Liguria	24	1,516,756 86	10	340,612 65	34	1,857,369 51	1	150,535 46	33	1,706,834 05
	Lombardia	57	3,888,196 44	5	267,791 33	62	4,155,987 77	2	251,461 63	60	3,904,526 14
	Veneto	18	1,391,790 58	7	145,416 »	25	1,537,206 58	»	75,682 47	25	1,461,524 11
Italia centrale	Emilia	44	4,173,072 27	24	2,024,856 04	68	6,197,928 31	2	303,426 29	66	5,894,502 02
	Umbria	27	5,908,304 10	16	523,089 98	43	6,431,394 08	»	192,975 41	43	6,238,418 67
	Marche	57	6,294,575 41	12	376,820 »	69	6,671,395 41	2	193,262 37	67	6,478,133 04
	Toscana	99	27,170,567 43	14	531,034 »	113	27,701,601 43	3	7,548,676 50	110	20,152,924 93
	Lazio	34	10,265,378 91	40	7,505,340 53	74	17,770,719 44	1	5,027,999 63	73	12,742,719 81
Napoletano	Abruzzi e Molise	67	3,826,685 33	29	751,959 »	96	4,578,644 33	»	150,506 30	96	4,428,138 03
	Campania	96	21,270,654 52	30	1,911,552 80	126	23,182,207 32	1	729,167 20	125	22,453,040 12
	Basilicata	32	3,388,910 03	»	731,000 »	32	4,119,910 03	4	88,500 51	28	4,031,409 52
	Puglie	27	4,484,340 64	17	591,602 42	44	5,075,943 06	1	224,237 74	43	4,851,705 32
	Calabrie	69	1,681,300 20	24	1,838,648 25	93	3,519,948 45	»	72,110 90	93	3,447,837 55
Italia insulare	Sicilia	65	13,255,225 25	7	1,689,793 95	72	14,945,019 20	1	701,022 69	71	14,243,996 51
	Sardegna	113	5,420,333 20	12	841,624 97	125	6,261,958 17	6	358,832 85	119	5,903,125 32

Complesso

Compartimenti	Vigenti al 31 dic. 1879 — Quantità	Somma	Pagati 1° sem. 1880 — Quantità	Somma	Totale — Quantità	Somma	Restituiti 1° sem. 1880 — Quantità	Somma	Vigenti al 30 giugno 1880 — Quantità	Somma
Italia settentrionale	273	10,391,983 14	52	1,781,938 95	325	12,173,922 09	19	995,338 25	306	11,178,583 84
Italia centrale	261	53,811,898 12	106	10,961,140 55	367	64,773,038 67	8	13,266,340 20	359	51,506,698 47
Napoletano	291	34,651,890 72	100	5,824,762 47	391	40,476,653 19	6	1,264,522 65	385	39,212,130 54
Italia insulare	178	18,675,558 45	19	2,531,418 92	197	21,206,977 37	7	1,059,855 54	190	20,147,121 83
Regno	1003	117,531,330 43	277	21,099,260 89	1280	138,630,591 32	40	16,586,056 64	1240	122,044,534 68

Allegato **III.**

Gestione delle Casse postali di risparmio.

Situazione al 30 *giugno* 1880.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Somma rimasta da versarsi dall'Amministrazione delle Poste pei depositi del risparmio da essa raccolti	230,494 30	Fondo disponibile per far fronte alle spese di amministrazione	284,143 66
Somma rimasta da versare dall'Amministrazione delle Poste per prezzo di rendita consolidata ceduta ai librettisti	19,608 97	Somma da versare alla Direzione Generale del Debito Pubblico	1,057 40
Capitale della rendita disponibile per far fronte alle richieste d'investimento per parte dei librettisti	127,175 10	Utili netti liquidati a tutto il 1879	89,943 11
Capitali amministrati per le Casse di risparmio	36,568,093 45	Credito dei librettisti	36,726,050 76
Spese dell'esercizio	156,005 40	Entrate dell'esercizio	181 29
	37,101,376 22		37,101,376 22

Specchio di paragone del movimento dei depositi del risparmio del 1° semestre 1880 *con quello del 2° semestre* 1879.

	Depositi vigenti in principio del semestre	Depositi effettuati nel semestre	Interessi capitalizzati in fin d'anno	Totale	Depositi restituiti nel semestre	Depositi vigenti in fine del semestre
1° semestre 1880	26,230,576 72	25,007,243 40	»	51,237,820 12	14,511,769 36	36,726,050 76
2° semestre 1879	18,807,601 11	18,078,011 85	627,049 56	37,512,662 52	11,282,085 80	26,230,576 72
Nel 1° semestre 1880 +	7,422,975 61	6,929,231 55	»	13,725,157 60	3,229,683 56	10,495,474 04
Nel 1° semestre 1880 −	»	»	627,049 56	»	»	»

ALLEGATO IV.

PROSPETTO dei depositi eseguiti nel 1° semestre 1880 presso le singole Intendenze di Finanza.

PROVINCIE	DEPOSITI IN NUMERARIO		DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI			
			Quantità dei		Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
	Quantità	Somma	Depositi	Titoli		
Alessandria	181	327,280 38	31	145	6,740 »	135,200 »
Ancona	24	21,426 98	15	70	2,775 »	55,500 »
Aquila	49	21,813 95	10	52	4,873 »	98,300 »
Arezzo	31	46,860 98	3	8	465 »	9,300 »
Ascoli Piceno	15	13,742 39	1	3	20 »	400 »
Avellino	268	181,551 58	9	29	2,725 »	54,500 »
Bari	112	129,969 37	5	14	600 »	12,000 »
Belluno	21	18,269 47	13	28	1,160 »	23,200 »
Benevento	38	41,880 90	2	6	75 »	1,500 »
Bergamo	66	55,370 61	21	49	2,255 »	45,100 »
Bologna	156	746,158 77	53	213	8,870 »	197,400 »
Brescia	150	90,515 98	19	55	2,125 »	42,500 »
Cagliari	58	53,910 79	10	36	1,150 »	23,000 »
Caltanissetta	126	54,776 06	8	27	1,415 »	28,300 »
Campobasso	138	121,498 09	5	16	2,550 »	51,000 »
Caserta	131	184,495 38	23	73	5,485 »	109,700 »
Catania	119	576,720 65	9	40	3,555 »	71,100 »
Catanzaro	249	315,403 41	10	38	3,875 »	77,500 »
Chieti	74	24,197 16	13	60	5,505 »	110,100 »
Como	90	99,313 02	13	25	990 »	21,165 49
Cosenza	266	167,126 50	4	9	455 »	9,100 »
Cremona	54	61,186 33	4	8	200 »	4,000 »
Cuneo	168	91,888 33	42	151	4,933 20	98,560 »
Ferrara	57	83,059 57	20	76	2,793 50	55,450 »
Firenze (*)	363	7,839,028 25	64	32350	1,663,605 »	54,880,260 »
Foggia	115	180,482 09	3	5	435 »	8,700 »
Forlì	51	216,056 87	1	3	25 »	500 »
Genova	222	1,515,346 24	87	300	24,760 »	556,355 88
Girgenti	165	707,275 18	6	19	2,125 »	42,500 »
Grosseto	82	60,138 69	8	25	1,350 »	27,000 »
Lecce	52	203,420 93	2	5	85 »	1,700 »
Livorno	57	349,228 70	13	67	8,590 »	171,800 »
Lucca	110	87,635 04	4	5	1,090 »	21,800 »
Macerata	32	28,050 14	4	4	70 »	1,400 »
Mantova	146	69,080 68	33	108	5,000 »	100,000 »

(*) L'importanza dei depositi per la provincia di Firenze proviene da quelli relativi alla liquidazione dei debiti del comune di Firenze.

PROVINCIE	DEPOSITI IN NUMERARIO		DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI			
			Quantità dei		Rendita od interesse annuo	Capitale nominale
	Quantità	Somma	Depositi	Titoli		
Massa-Carrara	79	114,323 55	21	66	2,960 »	59,200 »
Messina	177	179,590 11	8	31	775 »	15,500 »
Milano	198	287,225 73	65	220	20,915 »	418,300 »
Modena	61	126,721 67	19	128	5,925 »	118,500 »
Napoli	720	2,397,198 45	98	284	21,060 »	421,200 »
Novara	95	287,673 49	18	54	6,865 »	137,300 »
Padova	168	125,744 98	47	165	7,845 »	156,900 »
Palermo	764	4,180,430 23	29	94	4,550 »	91,000 »
Parma	37	20,055 55	13	47	1,035 »	20,700 »
Pavia	160	211,961 80	22	76	2,605 »	52,100 »
Perugia	73	46,696 72	7	19	458 »	9,200 »
Pesaro e Urbino	34	11,453 27	1	3	135 »	2,700 »
Piacenza	50	59,136 52	20	67	3,190 »	63,800 »
Pisa	124	76,122 66	17	64	8,355 »	167,100 »
Porto Maurizio	59	210,481 49	7	13	370 »	7,400 »
Potenza	134	131,104 99	12	62	4,640 »	92,800 »
Ravenna	74	311,538 86	6	29	960 »	19,200 »
Reggio Calabria	163	144,031 81	8	16	795 »	15,966 34
Reggio Emilia	13	7,945 32	3	15	530 »	10,600 »
Roma	»	»	»	»	»	»
Rovigo	114	50,074 47	31	108	6,822 50	177,700 »
Salerno	582	425,927 90	4	19	1,660 »	33,200 »
Sassari	193	77,611 03	8	47	2,535 »	50,700 »
Siena	46	85,798 55	1	1	100 »	2,000 »
Siracusa	30	65,238 06	5	16	1,250 »	25,000 »
Sondrio	7	10,533 13	9	24	1,190 »	23,800 »
Teramo	108	81,892 52	3	14	1,635 »	32,700 »
Torino	369	1,067,903 18	358	1809	38,985 »	963,700 »
Trapani	490	283,671 35	12	23	1,000 »	20,000 »
Treviso	44	65,519 55	21	59	2,416 16	48,323 45
Udine	129	75,656 80	19	72	5,075 »	101,500 »
Venezia	101	274,237 24	52	213	24,706 16	494,123 20
Verona	93	159,448 07	46	184	12,303 44	246,068 80
Vicenza	50	44,602 56	5	8	210 »	4,200 »
Totale dei depositi effettuati nelle provincie	9575	26,485,722 07	1560	38172	1,966,580 96	61,248,373 16
Depositi effettuati presso l'Amministrazione centrale — speciali riservati al centro	476	83,297 34	»	»	»	»
Depositi effettuati presso l'Amministrazione centrale — per la provincia di Roma	553	8,040,070 34	124	668	76,526 08	1,934,032 64
Totale Generale	10604	34,609,089 75	1684	38840	2,043,107 04	63,182,405 80

(Continua)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto un concorso al posto di maestro di ornato e plastica ornamentale nell'Istituto di belle arti di Lucca.

Gli oneri dell'insegnante sono cinque lezioni per settimana durante l'anno scolastico.

Lo stipendio è di lire annue 1200. Gli artisti che vogliono concorrere al posto suddetto dovranno far pervenire la loro domanda al Ministero della Pubblica Istruzione (Provveditorato per gli studi artistici) nel termine di giorni quaranta dalla data del presente avviso.

Le domande, su carta bollata da lira una, dovranno essere corredate degli allegati seguenti:

1. Documenti comprovanti i titoli del concorrente.
2. Saggi di ornamenti ritratti da classiche opere di rilievo, con la matita e con l'acquerello, a mezza macchia e ad intero effetto.
3. Saggi di composizione ornamentale in disegno.
4. Saggi di composizione ornamentale, plasticati.
5. Saggi di disegno architettonico con semplici linee, ed eseguiti con l'acquerello a pieno effetto.
6. Saggi di composizione architettonica, decorata di ornamenti.

E i concorrenti dovranno far constare, con atto di notorietà disteso nei consueti modi dinanzi al sindaco, di essere i veri autori delle opere presentate.

Roma, a dì 30 agosto 1880.

Per il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
O. Ciacchi.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si fa noto che dal 1° ottobre corrente viene istituito un uffizio di posta italiano a Susa in Tunisia, il quale è incaricato di tutte le operazioni di trasmissione e ricevimento delle corrispondenze ordinarie e raccomandate, nonchè del servizio dei vaglia.

Le corrispondenze dell'Italia per Susa e di Susa per l'Italia sono quelle stesse determinate dal R. decreto dell'8 settembre 1878, cioè:

Lettere, francatura libera al destino, francate in partenza, ogni 15 grammi	Cent.	20
Id. non francate in arrivo, id.	»	30
Cartoline postali semplici	»	10
Id. con risposta pagata	»	15
Carte d'affari manoscritte, ogni 50 grammi	»	20
Campioni di merci e stampe, ogni 40 grammi	»	2
Diritto fisso di raccomandazione	»	30
Ricevute di ritorno	»	20

Le tasse per le corrispondenze cambiate fra gli uffizi postali italiani stabiliti sulle coste della Tunisia e della Tripolitania, cioè Tunisi, La Goletta, Susa e Tripoli di Barberia, sono le seguenti:

Lettere, francatura libera fino al destino, che si francano in partenza, il porto di 15 grammi	Cent.	15
Lettere non francate in arrivo, id.	»	30
Cartoline postali semplici, francatura obbligatoria	»	10
Id. con risposta pagata	»	20
Carte manoscritte, campioni di merci, francatura obbligatoria, il porto di 50 grammi	»	5
Stampe d'ogni specie, id., id.	»	2
Diritto fisso di raccomandazione	»	25
Ricevute di ritorno	»	10

Finalmente le tasse delle corrispondenze cambiate fra gli uffizi anzidetti ed i paesi esteri sono quelle medesime indicate dalla tariffa da e per l'estero.

Rimane però sempre ferma l'eccezione riguardo all'uffizio di Tripoli, pel quale la francatura è obbligatoria e la raccomandazione non è ammessa.

Il peso di un pacco di carte d'affari non può eccedere i 2 chilogrammi, e quello dei campioni i 300 grammi.

Per ogni vaglia da o per l'uffizio di Susa, viene riscossa la tassa di cent. 50 fino a lire 50: 1 lira oltre lire 50 fino a lire 100, e oltre lire 100, si aggiungeranno cent. 50 ogni 100 lire o frazione di 100 lire.

Il limite massimo dell'importo di ciascun vaglia è di lire 1000 per quelli emessi in Italia sull'uffizio di Susa, e di lire 3000 per quelli rilasciati da quest'ultimo uffizio sull'Italia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 26 corrente in Albaredo d'Adige, provincia di Verona, ed il 28 in Carpeneto, provincia di Alessandria, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 28 settembre 1880.

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1° Che è interrotto il cavo sottomarino tra Santos e Santa Catharina (Brasile). I telegrammi fra queste due località percorrono le linee terrestri. La tassa non varia.

2° Che la Compagnia *Direct United States Cable* (cavo transatlantico diretto), dal 1° ottobre p., rimette in vigore le tasse pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 giugno u., che sono uguali a quelle della *Compagnie Française du Télégraphe de Paris à New-York*, tranne per alcune destinazioni per le quali evvi qualche differenza in meno.

Si rammenta però che per l'America del Nord, e per l'America centrale le vie meno costose sono quelle di Brest e di Valentia (cavi della Compagnia *Anglo American*).

Roma, 28 settembre 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 223542 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 40602 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di *Innaccaro* Antonetta di Domenico, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Jannaccaro* Antonetta di Domenico, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 28 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 125601 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 9001 della soppressa Direzione di Mi-

lano), per L. 12,960, al nome dell'Eredità del fu dottore *Macchi* Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore dell'Eredità del fu dottore *Macchio* Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 15 giugno 1880 all'agente di cambio De Monaco Palmerindo, col n. 1968 ordinale e n. 7948 di protocollo e n. 28825 di posizione, pel deposito dei titoli sottodescritti del consolidato 5 per cento, cioè:

Certificato n. 641228, per la rendita di lire 80, col corrispondente certificato d'usufrutto.

Certificato n. 641229, per la rendita di lire 80, col corrispondente certificato d'usufrutto.

Certificato n. 641230, per la rendita di lire 80, col corrispondente certificato d'usufrutto.

Certificato n. 641231, per la rendita di lire 75.

Iscritti rispettivamente a favore di Delli-Franci Mariano, Luigi, Giuseppe e Federico fu Michele, domiciliati in Napoli, e i tre primi vincolati d'usufrutto a favore di Delli-Franci Federico.

Detti titoli erano stati depositati per essere tramutati al portatore.

A termini e per gli effetti dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso il tempo di cui nel precitato articolo senza che intervengano opposizioni, i titoli saranno consegnati senz'altro a chi di ragione e che la ricevuta smarrita rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *ufficiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 25 *settembre* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	19	49	34	3	40
BARI	74	60	70	63	64
FIRENZE	58	56	13	50	8
MILANO	61	26	1	15	4
NAPOLI	6	3	5	58	7
PALERMO	8	21	9	77	42
TORINO	69	61	78	70	28
VENEZIA	40	79	81	11	47

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli al posto di medico assistente del Regio Istituto Ostetrico di Parma.

Gli aspiranti al detto ufficio dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli al rettorato dell'Università non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo.

Delle domande e dei documenti presentati dopo il 15 ottobre, tempo fissato per la chiusura del concorso, non si terrà conto.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'aspirante abbia conseguito la laurea in una Università del Regno da due anni compiuti prima della chiusura del concorso, eccezione fatta per gli allievi interni dell'Istituto Ostetrico di Parma o di altri Istituti Ostetrici, pei quali basta un anno compiuto.

Alla domanda, stesa su carta bollata da centesimi 50, dovrà essere unito:

1. Un certificato di sana costituzione fisica;
2. Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha il suo domicilio.

La nomina è fatta per un biennio.

Lo stipendio è di lire 1200.

Gli altri diritti ed obblighi inerenti a quest'ufficio sono determinati dai regolamenti approvati con RR. decreti 22 febbraio 1877, 10 febbraio 1876, e dal regolamento interno dell'Istituto predetto, approvato con disposizione Ministeriale 16 giugno 1877.

Parma, 14 agosto 1880.

Il Direttore G. CALDERINI. — *Il Rettore* G. PASSERINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Globe* di Londra dedica un suo articolo ai diritti di sorveglianza dell'Austria-Ungheria sul litorale montenegrino.

« Lorquando, dice il *Globe*, il concerto europeo sarà riuscito a disarmare gli albanesi e a ridurre i turchi ad una paziente neutralità rispetto a Dulcigno, resterà ancora da fare i conti coll'Austria-Ungheria, di cui dovrannosi riconoscere i diritti di sorveglianza sul litorale del distretto ceduto al Montenegro.

« Quando la Conferenza di Berlino sedeva ancora, si è detto che le potenze tenterebbero di far rivivere l'articolo 27 del trattato di Berlino, in modo da togliere all'Austria i suoi diritti sul litorale montenegrino a Spizza ed Antivari. Ma il gabinetto di Vienna si è mostrato tanto poco disposto a seguire le potenze su questo terreno, che il tentativo ha dovuto essere abbandonato; e quando il compromesso riguardante Dulcigno fu messo innanzi per la prima volta, il governo austriaco si è impegnato a non fare opposizione alla cessione di quel distretto al Montenegro, solo a patto che le disposizioni del trattato di Berlino che gli conferiscono il diritto di sorveglianza sul litorale del Montenegro fino ad Antivari fossero estese fino a Dulcigno.

« L'importanza che il governo di Vienna annette evidentemente ai suoi diritti su quella parte dell'Adriatico è stata chiaramente dimostrata anche di questi giorni. Un avviso britannico, l'*Helicon*, aveva cioè gettato l'ancora nella rada di Antivari, ma ebbe da un ufficiale di porto l'ordine di partire immediatamente, perchè a termini del trattato di Berlino nessun legno da guerra poteva gettar l'ancora in quelle acque. Da un altro lato, il Montenegro, che sente il peso degli ostacoli di questa polizia marittima dell'Austria a Spizza ed Antivari, mette in opra ogni mezzo allo scopo di liberarsi dalla tutela austriaca, ed insiste presso le potenze per essere realmente padrone nel suo nuovo territorio.

" Dicesi che la Russia appoggi caldamente il principe Nicola in questa domanda; ma è poco probabile che il gabinetto di Vienna consenta a rinunziare ai suoi diritti, e la pressione che si eserciterà in questo senso non avrà certo nessun risultato. „

Il *Times* pubblica il testo della protesta che il partito della resistenza di Dulcigno ha inviata ai consoli delle grandi potenze a Scutari. La protesta porta trenta firme di membri del Comitato per la difesa di Dulcignó, di capi di volontari e di anziani della comunità. È detto nella protesta che gli abitanti di Dulcigno sono fermamente decisi di respingere qualunque attacco da parte dei montenegrini, e di subire la morte piuttosto che sottomettersi.

Il corrispondente del *Times* però osserva che la protesta non rappresenta che le idee di gente fanatica ed interessata al mantenimento della dominazione ottomana, e che senza il terrorismo esercitato dalla Porta col mezzo della Lega, la popolazione abbiente e più rispettabile di Dulcigno accoglierebbe volontieri i montenegrini, preferendo essi qualunque governo all'anarchia che domina presentemente.

Una lettera d'un consigliere del commercio, signor Baare, di Bochum, che è stata letta il 19 settembre a Düsseldorf in un banchetto dell'Unione centrale degli industriali tedeschi, dà alcuni particolari sulle idee di Bismarck, ministro del commercio in Prussia.

Il Bismarck dichiara al signor Baare e l'autorizza a ripetere che egli si è incaricato del ministero del commercio per porre in esecuzione il suo programma sociale, ed in prima linea per risolvere le quistioni relative all'assicurazione dei lavoratori, alla responsabilità dei padroni ed al Senato economico, col concorso dei rappresentanti dell'industria e segnatamente dell'Unione centrale degli industriali tedeschi. Non s'è punto parlato delle lagnanze degli operai, i primi interessati in tutte queste questioni.

Secondo l'*Elberfelder Zeitung*, il Senato economico sarebbe organizzato tra breve, e prima dalla Prussia solamente, affinchè l'affare non sia rimandato a tempo indeterminato per i negoziati da farsi cogli altri Stati dell'Impero.

La *Norddeutsche Allgemeine-Zeitung* di Berlino giudica assai favorevolmente la circolare indirizzata dal signor Barthélemy Saint-Hilaire ai rappresentanti della Francia all'estero. Essa dà un gran peso all'affermazione perentoria che cioè l'ultimo cambiamento ministeriale non modificherà per nulla la politica esterna della Francia. " Questa affermazione, dice il diario berlinese, è tanto più importante che l'unanime accordo delle potenze nelle questioni difficili renderà degli immensi servigi all'Europa. E noi abbiamo il fermo convincimento che le tendenze manifestate colla circolare del ministro degli esteri di Francia, saranno accolte colla massima simpatia in tutte le parti d'Europa. „

La Commissione internazionale, secondo scrivono per telegrafo da Berna in data 24 settembre, ha terminato l'ispezione dei lavori del San Gottardo per l'ottavo anno di costruzione. Essa ha stimato il valore complessivo dei lavori ultimati a 86,609,282 franchi, di cui 49,991,139 per il gran tunnel, 34,358,143 per le linee d'accesso e 2,260,000 per il tunnel secondario di monte Ceneri.

Il totale dei lavori eseguiti nel 1879-1880 rappresenta una somma di 36,592,360 franchi.

La Commissione ha fissato la cifra delle sovvenzioni da pagarsi dagli Stati come appresso:

Per l'Italia, fr. 9,523,084 25; per la Germania, fr. 5,790,436 e cent. 77; per la Svizzera, fr. 5,751,776 98.

La sovvenzione svizzera si ripartisce tra i Cantoni, le Compagnie ferroviarie e la Cassa federale; quest'ultima pagherà 1,899,692 franchi.

Il ministro della guerra di Gran Bretagna, signor Childers, che percorre da qualche giorno l'Irlanda, ha tenuto di questi giorni ad Enniskilen un discorso che fece buonissima impressione.

" Prima che si formasse il nuovo gabinetto, disse il signor Childers, quando eravamo ancora incerti dell'avvenire che ci riservavano le elezioni generali, noi avevamo promesso agli elettori di occuparci seriamente di tutte le questioni che interessano l'Irlanda.

" Spetta, infatti, al Parlamento attuale di effettuare le riforme necessarie, ed il suo onore stesso glielo impone.

" Voi potete essere convinti, o signori, che ora che abbiamo il potere nelle mani faremo il tutto per recare ad atto le nostre promesse.

" Quanto a darvi dei particolari circostanziati sulle misure che meditiamo, io non posso farlo, giacchè sono venuto in Irlanda per istruirmi e non per insegnarvi ciò che vi è da fare.

" Son lieto di aver potuto constatare personalmente nel nord dell'Irlanda come il paese venga rilevandosi dalla crisi dell'anno passato, di aver potuto raccogliere le traccie delle vostre ultime disgrazie, e studiarne le cause, e di essermi trovato a contatto con uomini di tutte le opinioni e di tutte le classi della società, perocchè per tal modo ho potuto formarmi un'opinione imparziale e sarò in grado di esporre ai miei colleghi del gabinetto e del Parlamento le vostre vere aspirazioni affinchè siano soddisfatte.

" Quando sarò di ritorno a Londra avrò la soddisfazione di poter dire che le opinioni che mi sono formate non le ho attinte dai giornali o dalle relazioni ufficiali, sibbene dal popolo irlandese istesso. „

Il governo della Repubblica della Colombia, usando di un decreto che sarebbe stato dato dal governo spagnuolo nel 1810, nello stesso anno della ribellione delle sue colonie, al capitano generale di Bogota, allo scopo di occupare tutta la costa atlantica delle Repubbliche attuali di Costa Rica e di Nicaragua, reclama in questo momento quella costa sino al capo Gracias à Dios; cioè a dire che la Colombia vorrebbe affermare la sua giurisdizione sul tracciato del canale interoceanico proposto attraverso il Nicaragua, come la possiede già sul tracciato di Panama.

D'altra parte il generale Guardin, presidente di Costa Rica, ha formalmente protestato contro la concessione accordata al signor Menocal il 25 maggio scorso dal Nicaragua d'un canale interoceanico che attraversa quel paese. Egli vede in questo atto una lesione ai diritti territoriali ed anche all'onore ed alla dignità della Repubblica di cui è capo, e si prepara a far valere le sue pretese. La nave da

guerra *Irazu* è attesa a Punta-Arenas, proveniente da San Francisco; la cannoniera *Arajuela* è armata, e l'*Heredia* è in armamento. La Repubblica di Nicaragua vede già minacciati, senza poterli difendere, i suoi porti sull'Oceano Pacifico, Corinto e San-Juan del Sur.

Non è fuor di proposito il ricordare qui, giacchè parliamo di Nicaragua, che questa Repubblica è ora in aspettazione d'una decisione che le preme molto, perchè ne dipende il pacifico possesso del porto ch'essa ha sul mare delle Antille, e che sarebbe il punto di partenza del canale di Nicaragua. Ecco di che si tratta: nel 1848 il porto di San Juan del Norte o di Greytowos fu occupato dagli inglesi, sotto il pretesto che esso apparteneva ad uno de' suoi protetti, il re dei Mosquitos, la cui residenza, Cum, trovasi precisamente sul fiume, il cui delta forma il capo Gracias à Dios, ed i cui sudditi occupano la parte del Nicaragua e dell'Honduras, che si estende al sud e al nord di quello stesso fiume.

L'intervento degli Stati Uniti produsse tosto lo sgombro di San Juan del Norte ed il riconoscimento dei diritti del Nicaragua e dell'Honduras sulla costa mosquita. Tuttavia, secondo il trattato di Mariagua (1860), un'indennità in danaro pagabile dal Nicaragua venne stipulata a favore del re dei Mosquitos. Ma non essendo stata pagata tale indennità, l'Inghilterra la reclamò (1877) in nome del suo protetto. Il governo di Nicaragua si dichiarò allora pronto a pagare, sotto condizione che i suoi diritti sovrani sulla costa mosquita sarebbero chiaramente definiti dalla decisione di un arbitro. Il governo inglese accettò tale proposta, e fu scelto l'imperatore d'Austria. La decisione dell'imperatore Francesco Giuseppe non può tardar molto a venire, ed è impazientemente attesa a Nicaragua, che desidera senza dubbio usarne per respingere le pretese della Colombia.

Il re Thibao di Birmania, così scrivesi da Rangoon al *Daily News*, in data del 7 agosto, sarebbe stato oggetto di un tentativo d'assassinio. Un individuo, vestito da prete mendicante, e che si suppone sia stato inviato da uno dei Shans ribellati, venne arrestato negli appartamenti reali e trovato possessore d'un'arma, cosa che è proibita sotto pena di morte. Egli erasi recato a Mandalay, accompagnato da due individui, uno dei quali suo nipote. Lo zio ed il nipote furono tosto fatti morire, e l'altro gettato in carcere. Nessuno ora entra nel palazzo senza essere perquisito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 28. — Stamane S. M. il Re partì da Monza in treno speciale e giunse qui alle 10 27 accompagnato dalle sue Case civile e militare.

Fu ossequiato alla stazione da tutte le Autorità.

S. M. ripartì alle 10 30, diretta a Castellammare.

Francoforte, 28. — Le operazioni contro Dulcigno furono aggiornate.

La resistenza della Turchia e un cambiamento nell'attitudine del Montenegro, il quale vuole lasciare l'Europa combattere sola gli albanesi, resero necessari nuovi negoziati fra le potenze.

Venezia, 28. — Il *Tempo* pubblica il seguente dispaccio di Gravosa, da fonte autorevole:

Tutti gli ammiragli sarebbero disposti ad usare la forza per costringere i turchi e gli albanesi a cedere Dulcigno, meno l'ammiraglio francese, il quale vorrebbe che la flotta si limitasse ad influire colla sua presenza.

Contrariamente alle asserzioni di parecchi giornali, nessun dissapore manifestossi fra i militari delle varie nazioni.

L'arciduca Stefano non mancò ad alcun invito.

Ragusa, 28. — Il Montenegro avendo richiesto l'appoggio materiale della flotta, gli ammiragli ne hanno riferito ai loro governi rispettivi. L'Inghilterra e la Russia sarebbero disposte ad aderire alla richiesta del Montenegro. Tuttavia si prevede l'abbandono della dimostrazione navale e la partenza immediata delle squadre.

Genova, 28. — Alle ore 2 30 passò S. M. il Re diretto per Napoli. S. M. si è fermata pochi minuti alla stazione Brignole, ove fu ossequiata dalle autorità.

Belgrado, 28. — Il principe Alessandro di Bulgaria è qui atteso il 5 ottobre.

Vienna, 28. — Il re di Grecia, colla famiglia reale, partirà giovedì per l'Italia.

Londra, 28. — In presenza delle quistioni d'Oriente e d'Irlanda, parecchi liberali influenti insistono affinchè il governo convochi il Parlamento in novembre.

Gravosa, 28. — In attesa di ordini ulteriori, le squadre resteranno qui almeno dieci giorni.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Nell'*Italia Militare*, del 29 corrente, si legge:

Il 13 ottobre 1871 soccombeva a Yokohama il tenente di vascello nella R. Marina, signor Clemente Falcon, appartenente allo stato maggiore della R. corvetta *Vettor Pisani*.

S. A. R. il Duca di Genova, ora in comando di quella nave, volendo con pietoso e gentile pensiero onorare la memoria di quell'ufficiale, faceva eseguire, da artista italiano, residente al Giappone, e deporre sulla tomba del compianto sig. Falcon Clemente, una ricca corona in bronzo, della quale inviava il disegno alla famiglia dell'estinto.

— La Regia corvetta *Vettor Pisani*, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, è giunta ieri ad Hakodate di ritorno dal nord del Giappone, e prosegue per Awomori. A bordo tutti bene.

Ieri è giunto a Castellammare il R. trasporto *Città di Genova*.

Il giorno 27 approdava a Napoli il R. avviso *Vedetta* ed a Brindisi l'altro avviso *Agostin Barbarigo*.

Esposizione artistica nazionale di Torino. — Ecco alcuni dati interessanti su questa Esposizione che, come fu già annunziato dal telegrafo, venne chiusa domenica, 26, alla presenza delle LL. AA. RR. il duca d'Aosta ed il Principe di Carignano, delle LL. EE. i Ministri dell'Istruzione Pubblica e dell'Agricoltura e Commercio, del Vicepresidente della Camera onorevole Spantigati, del Sindaco di Torino, del conte di Sambuy presidente del Comitato esecutivo, del Prefetto di Torino, ecc., ecc.

Gli espositori furono in numero di	1245
Per la pittura	741
Per la scoltura	239
Per l'architettura	79
Per l'arte applicata all'industria	186

Il numero dei visitatori dell'Esposizione fu di 270,455, senza contare le persone entrate senza biglietto a pagamento, gli abbonati, ecc., coi quali si salì a 286,794.

Le opere acquistate sono:

Pittura	N.	212 per	L.	384,484
Scultura	»	44 per	»	108,480
Arte applicata	»	76 per	»	18,081
Totale . . .	N.	332 per	L.	511,045

Beneficenza. — Il giorno 14 corrente, dopo terminata la seduta del Consiglio provinciale di Cuneo, 43 consiglieri si recarono a visitare la città di Dronero.

Essendo stato loro offerto un banchetto da alcuni di quei cittadini, vollero dimostrare la loro riconoscenza inviando lire 200 all'Asilo infantile di quella città.

Congresso letterario internazionale. — Telegrano alla *Nazione* da Lisbona, 25:

Sulla proposta del delegato italiano al Congresso letterario, commendatore Alessandro Kraus, il discorso del quale ebbe un successo completo, furono nominati membri permanenti del Comitato d'onore, presieduto da Victor Hugo, gli onorevoli De Sanctis, Mamiani e Amadei.

Esposizione di viti. — La *Perseveranza* ha da Varese, in data del 26 settembre:

« Oggi, previo un bellissimo discorso del cav. Speroni, presidente del Comizio agrario, è stata inaugurata l'Esposizione di viti americane.

« L'Esposizione è ricca e utilissima agli agricoltori, rappresentando essa la pratica e gli studi di lunghi anni ai cultori di viti. »

Macchina di salvataggio. — Ieri, scrive la *Perseveranza* del 27, nella vasca del Bagno di Diana si fecero degli esperimenti d'una macchina di salvataggio, d'invenzione del signor Francesco Rossi, davanti allo rappresentanze dei giornali cittadini.

Questa macchina — come dice un manoscritto distribuito agli astanti — dovrebbe avere per iscopo « di rendere impossibile lo annegamento di chi l'ha indosso, agendo automaticamente per tempo illimitato. » Essa è denominata *Pirso* (fuoco salvatore), e si compone di una piccola scatoletta e di un tubo di gomma elastica diviso in diversi scompartimenti, indipendenti fra loro. La scatola, sott'acqua, sviluppa un gas che gonfia gli scompartimenti di gomma, formandone un tutto galleggiante. L'apparecchio è di piccola mole e facile a portarsi; esso agisce sotto la pressione di un dito a quella profondità che si desidera.

Ciò è presso a poco quanto il signor Rossi si propose col suo apparecchio; ma le esperienze non corrisposero alle sue aspettative. Applicato dapprima ad un nuotatore, appena questi si slanciò nell'acqua la cinta si spezzò, e si dovette tornare da capo. Attaccati poscia due mattoni all'apparecchio, e lanciato il tutto nuovamente in acqua, lo si vide andar a fondo ma non più risorgere. Allora l'inventore, non poco mortificato, spiegò le cause di questo secondo insuccesso, e pregò gli intervenuti a tornare in altro giorno in cui l'apparecchio sarebbe stato predisposto meglio e colle debite regole.

Terremoto nel Bellunese. — Il 24 corrente di sera, mentre il cielo era torbido, ventoso e rigido, ci fu alle ore 9 45 a Lamon una forte scossa di terremoto, che parve sussultorio-ondulatorio da sud'est a nord-ovest, che durò circa 2 minuti secondi.

Decessi. — I giornali inglesi annunziano la morte di lord Giorgio Cavendish, che per quarant'anni rappresentò il North-Derbyshire alla Camera dei comuni.

— Il signor Giulio di Mosenthal, console generale della Repubblica di Orange, il 24 corrente è morto a Belleone, presso Parigi, più che sessagenario.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 settembre, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 15,5	tutto coperto	Massima 23°,7. Minima 14°,8. Nella notte temporale con lampi, tuoni e pioggia.
Venezia	+ 14,9	1|2 coperto	Massima 19°,5. Minima 12°,0. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Torino	+ 13,9	3|4 coperto	Massima 20°,2. Minima 13°,3. Temporali vicini ieri dopo mezzodì.
Modena	+ 14,6	3|4 coperto	Massima 21°,4. Minima 11°,6. Ieri vento da SE e da NE, nel pomeriggio lampi a S e SSW.
Genova	+ 18,0	3|4 coperto	Massima 24°,7. Minima 17°,2. Temporali vicini a SE e perturbazione magnetica ieri dopo mezzodì.
Pesaro	+ 17,6	1|2 coperto	Massima 20°,8. Minima 11°,9. Perturbazione magnetica ieri dopo mezzodì, nella notte vento forte da NE.
Porto Maurizio	+ 16,4	1|4 coperto	Massima 24°,1. Minima 16°,2. Vento forte e temporale con lampi e tuoni nella notte.
Firenze	+ 15,0	sereno	Massima 25°,5. Minima 14°,0.
Urbino	+ 13,4	1|4 coperto	Massima 17°,9. Minima 11°,6.
Livorno	+ 16,0	1|4 coperto	Massima 24°,0. Temporali vicini nella notte.
Città di Castello	+ 15,2	1|2 coperto	Massima 21°,3. Minima 7°,2.
Camerino	+ 11,4	nebbioso	Massima 16°,0. Minima 11°,0.
Aquila	+ 8,9	1|4 coperto	Massima 19°,7. Minima 7°,8. Ieri nebbia all'orizzonte.
Roma	+ 13,6	sereno	Massima 22°,8. Minima 12°,9. Ieri pioggia fra giorno, nel pomeriggio temporali lontani con tuoni, a sera vario con lampi.
Foggia	+ 15,0	3|4 coperto	Massima 21°,7. Minima 12°,9. Nella notte nebbie umide a NNE, stamane poche gocce.
Napoli (Capodimonte)	+ 16,2	sereno	Massima 24°,3. Minima 14°,4.
Potenza	+ 10,1	1|4 coperto	Massima 18°,0. Minima 7°,3.
Lecce	+ 13,4	1|2 coperto	Massima 20°,8. Minima 11°,8.
Cosenza	+ 14,4	sereno	Massima 19°,8. Minima 11°,5.
Cagliari	+ 23,0	1|4 coperto	Massima 27°,0. Minima 14°,0. Temporali vicini ieri avanti mezzodì, dopo pioggia leggera.
Catanzaro	+ 16,3	1|4 coperto	Massima 22°,6. Minima 13°,8. Pioggia leggera fra le 24 ore.
Messina	+ 20,6	3|4 coperto	Temporali con lampi, tuoni e pioggia fra le 24 ore.
Palermo (Valverde)	+ 16,8	pioggia	Massima 27°,0. Minima 15°,5. Temporali vicini fra le 24 ore, nella notte pioggia forte.
Caltanissetta	+ 15,6	tutto coperto	Massima 21°,0. Minima 13°,7. Temporale con lampi, tuoni e pioggia ieri dopo mezzodì. Pioggia forte nella notte.

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 settembre 1880.

Il barometro si alzò nell'Italia settentrionale, diminuì nella bassa, donde un dislivello barometrico di 8 mm. (768 Belluno, 760 Caltanissetta); le isobare sono disposte perpendicolarmente all'asse della penisola. Ieri o stanotte temporali con lampi e pioggia specialmente in Sicilia. Cielo generalmente nuvoloso con vento forte del secondo quadrante in qualche località. Stamane predomina il NE, forte in alcune stazioni con temperatura abbassata. Mare mosso nell'Adriatico e nel Jonio. Cielo generalmente nuvoloso. Probabili venti settentrionali con qualche temporale.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 settembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,9	763,3	762,6	764,4
Termomet. esterno (centigrado)	13,6	21,6	22,5	17,1
Umidità relativa....	69	36	35	56
Umidità assoluta...	7,97	6,88	7,01	8,15
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	NNW. 2	Calma	N. 2
Stato del cielo.........	0. qualche cumulo al S.	1. cumuli cirzz.	6. cumuli	3. nubi lampi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 22,7 C. = 18,2 R. | Minimo = 12,9 C. = 10,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 settembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 50	92 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	56 80
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	99 10
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	99 10
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	925 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2425 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1340 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	664 „	663 „	666 „	665 „	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	975 „
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	620 „	618 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	500 „	493 „	492 „	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	640 „
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	320 „
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	1020 „	1010 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	815 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	465 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	297 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	560 „
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 80	109 55	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 82	27 76	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 15	22 13	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 94 65 liq., 94 97 1/2, 95 ottobre.
Parigi *chèques* 110 52 1/2.
Banca Generale 663 50, 63 liq., 664 50 ottobre.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1020, 1015 liq.

Prezzi di compensazione: Rendita 5 0/0 94 70; Detta 3 0/0 58; Tabacchi 925; Banca Naz. 2425; Banca Romana 1340; Banca Gener. 664 50; Mobiliare 975; Banco Roma 620; *Fondiaria* (Incendi) 640; *Id.* (Vita) 320; Gas 815; Acqua Pia 1020; Condotte 500; Sarde 297; Meridionali 465.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 6 ottobre p. v., alle ore 1 pomeridiana, presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico num. 12 (già via di Mezzo S. Martino, n. 177), ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per il Panificio Militare di Bologna.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna	Nostrale	4800	48	100	2	L. 200 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo al giorno in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata, per modo che la consegna dell'intiera provvista sia completata entro 30 giorni come sopra decorrendi.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato diligentemente, e a tal grado di pultura da potersi affidare alla macinazione senza duopo di altra operazione, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di chil. 76 caduu ettolitro, e per qualità ed essenza conforme al relativo campione esistente presso questa Direzione e presso il Panificio militare suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per via telegrafica.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire duecento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario definitivo, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 24 settembre 1880. **Per detta Direzione**

5196 *Il Capitano Commissario:* PAOLO MONTANARI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto che nella prossima udienza del 2 dicembre p. v., alle ore 11 antim., si procederà alla vendita dei seguenti immobili, pignorati ad istanza dei signori Ricci Domenico e Ricci Maria del fu Luigi, tanto in nome proprio, che come madre esercente la patria podestà sui minori suoi figli Nazzareno, Clementina e Giuseppe Ricci, ed a carico di Neri Giuseppe, debitore pignorato.

Descrizione degl'immobili.

1. Terreno seminativo, olivato e pascolivo in Cori, diviso in due appezzamenti, il 1° di tav. 10 ed il 2° di tav. 2, coi nn. di mappa 1620 e 1801, sez. 1ª.

2. Terreno vignato, olivato in Cori, diviso pure in due appezzamenti, il 1° di tavole 2 10 ed il 2° di tavole 3 80, coi nn. di mappa 1348 e 712.

3. Terreno seminativo, olivato in Cori, della quantità di tavole 10 75, col n. di mappa 82, sez. 5ª.

Gli oblatori dovranno depositare anticipatamente in cancelleria la somma di lire 450 per l'unico lotto se avrà luogo, e pei lotti separati le seguenti somme, cioè: lire 200 pel 1° lotto, lire 150 pel 2° e lire 100 pel 3°.

L'incanto si aprirà in un sol lotto se vi saranno oblatori, ed in caso di deficenza, si aprirà in tre lotti distinti, corrispondenti ciascuno ai fondi superiormente descritti.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, 21 settembre 1880.

5206 Il cancelliere LEONI.

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

Appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti della provincia

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta in data 6 andante settembre, per l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei comuni aperti di questa provincia, si fa noto che nell'incanto oggi seguito furono provvisoriamente aggiudicati i seguenti lotti:

Lotto n. 1 — Comuni di Apricena - Lesina - Poggio Imperiale, pel canone annuo di lire 9150;

Lotto n. 6 — Comuni di Celenza Valfortore - Carlantino - San Marco la Catola, pel canone annuo di lire 2810;

Lotto n. 8 — Comuni di Torremaggiore - San Paolo Civitate, pel canone annuo di lire 10,500;

Lotto 10 — Comuni di Castelnuovo della Daunia - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Pietra Monte Corvino, pel canone annuo di lire 6015;

Lotto 14 — Comuni di Trinitapoli - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia, pel canone annuo di lire 12000;

Lotto 16 — Comuni di Ascoli Satriano - Candela, pel canone annuo di lire 11250,

e che la presentazione di migliori offerte, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15 decorribili da oggi, e scadente alle ore dodici meridiane del giorno 10 p. v. ottobre, giusta quanto è detto nell'avviso d'asta suindicato.

Dall'Intendenza di Finanza di Foggia, li 25 settembre 1880.

Visto — *L'Intendente:* CARDANI.

5236 *Il Segretario:* BONELLO.

AVVISO. 5212

A tenore dell'art. 119 del Regio decreto per l'ordinamento dello stato civile, in data 15 novembre 1865, n. 2602, l'infrascritto ha fatto domanda a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia allo scopo di ottenere da Sua Maestà di potere regolarizzare la sua posizione rispetto al proprio nome.

Nato in Torino addì 5 aprile 1857 da Leone Woog e da Emilia Wolf, l'infrascritto venne al suo nascimento registrato col nome di Abramo, mentre fu sempre conosciuto, chiamato in famiglia, iscritto nelle scuole, nei collegi, qui ed all'estero, ed anche al Municipio per la leva e nell'esercito col nome di Alfonso.

L'infrascritto domandò di ottenere da Sua Maestà di potersi regolarmente firmare col nome di Alfonso.

S. E il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, secondo il rapporto della Procura Generale di Torino e l'articolo 119 e seguente del R. decreto sopramenzionato, autorizzò l'infrascritto a fare la pubblicazione di que ta sua domanda, invitando chiunque abbia interesse, a presentare la sua domanda.

Secondo il decreto di S. E. il Guardasigilli, in data 3 settembre 1880, lo infrascritto pertanto fa ora questa pubblicazione, ed invita chiunque abbia interesse a presentare opposizione alla sua domanda, a fare ciò nel tempo e nel modo indicati dall'art. 122 del sopramenzionato Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

A Torino, addì 22 settembre 1880.

ALFONSO WOOG.

N. 284.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 20 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al compimento delle opere di difesa, in gettate di scogli, del porto di Licata, in provincia di Girgenti, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2,038,818 35.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 gennaio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sei.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un certificato comprovante la loro sperimentata idoneità per l'eseguimento dei lavori marittimi, rilasciato, dopo la pubblicazione degli avvisi d'asta, da uno degli uffici tecnici centrali per il servizio dei porti, spiaggie e fari residenti in Genova, in Napoli ed in Palermo, o dall'ufficio del Genio civile di Venezia;

c) Una dichiarazione di aver presa cognizione della cava e degli altri mezzi d'opera che saranno forniti all'impresa per l'eseguimento dei lavori, giusta l'articolo 12 del capitolato speciale, non che dello stato in cui la cava e i mezzi d'opera suddetti si trovano;

d) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Girgenti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 100,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 settembre 1880.

Il Caposezione: A. FORMICHI.

5220

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE IN MESSINA

AVVISO D'ASTA in seguito a diserzione d'incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane, si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione e nel locale del proprio ufficio sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo in via 1° Settembre, n° 152, all'appalto dei

Lavori per lo ingrandimento dell'Ospedale militare della Maddalena in Messina per la somma di lire centonovantaquattromila (194,000).

I lavori di cui sopra, dovranno essere compiuti nel periodo di giorni trecentosessanta dalla data del verbale d'incominciamento.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta nel locale predetto, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni 15.

Il deliberamento seguirà, a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato, od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica e municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Fare presso la Direzione suddetta ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 20,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione, in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 20 ottobre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relative all'asta.

Messina, li 23 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: E. TUSA.

5158

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

2° AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto il primo incanto fissato pel giorno 24 corrente, e dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Formia, appartenente alla 3ª classe, si fa pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1881 al trentuno dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto è di lire trentacinquemila (35,000).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 14 ottobre, p. v.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire settemila (L. 7000).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso la Sottoprefettura di Formia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione, anche in seguito alla presentazione di una sola scheda, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 30 detto ottobre, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 17 novembre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nel comune in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Caserta, 26 settembre 1880.

L'Intendente: DE CESARE.

5197

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 19 ottobre prossimo venturo, avanti il signor direttore di Commissariato a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, si procederà all'appalto, col metodo delle schede segrete, della vendita di

Materiali fuori uso della Regia Marina, esistenti nei magazzini del Regio Arsenale marittimo di questo primo Dipartimento, divisa in quattro distinti lotti, per la somma presunta complessiva di lire 47,703 35, cioè:

Lotto 1° — Cavi vecchi chilogr. 60000, per lire 18000;
Lotto 2° — Cavi vecchi chilogr. 85080 800, per lire 25,524 24;
Lotto 3° — Acciaio chilogr. 7815 300, per lire 1563 06;
Lotto 4° — Stracci di tela, di olona, di lana, di seta, ecc., cuoio vecchio, cavo di fil di ferro, gomma elastica, ecc. ecc., per lire 2616 05.

Il deliberatario verserà nella Cassa del Quartiermastro della Regia Marina il prezzo del materiale vendutogli entro giorni dieci dall'avviso d'approvazione del contratto.

La consegna del materiale venduto sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto Commissariato.

Il termine utile per l'aumento non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Il deliberamento provvisorio seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta l'aumento maggiore di un tanto per cento sul prezzo d'asta, ed avrà superato od almeno raggiunto l'aumento minimo stabilito dall'Amministrazione marittima nelle schede segrete, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno pel primo lotto lire 3600, pel secondo lotto lire 5110, pel terzo lotto lire 315, e pel quarto lotto lire 525, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tali cauzioni potranno essere depositate in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, nonchè presso i Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Le offerte stesse col prescritto deposito saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata dal Ministero di Marina, e dalle Direzioni di Commissariato militare degli altri Dipartimenti marittimi, avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incato.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno pel primo lotto lire 600, pel secondo lotto lire 800, pel terzo lotto lire 150, pel quarto lotto lire 250.

Spezia, 29 settembre 1880.

5199 *Il Commissario ai Contratti*: CARLO TOMASUOLO.

MUNICIPIO DI ALFONSINE

Rettifica.

Nell'avviso d'asta delli 13 settembre 1880 pel deliberamento definitivo dell'appalto della fornitura e impostamento a piè d'opera del materiale occorrente per l'imbrecciamento di diverse strade comunali è stato detto per errore che l'esperimento definitivo avrà luogo il giorno di lunedì 6 ottobre, quando invece deve essere e deve dirsi che tale esperimento avrà luogo il giorno di lunedì 11 ottobre prossimo venturo.

Ciò si rende noto al pubblico per opportuna norma degli aspiranti allo appalto suddetto.

Alfonsine, 27 settembre 1880.

Il Sindaco: A. LUPARELLI.

5244 *Il Segretario*: V. COPELLI.

COMMISSARIATO MILITARE
Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

A parziale modificazione dell'avviso d'asta pubblicato il 22 cadente, n. 16, si notifica avere il Ministero della Guerra stabilito che la facoltà di presentare offerte private dopo la diserzione dell'asta anzichè essere limitata a soli **tre giorni sia prolungata per un tempo indeterminato.**

Le offerte però devono sempre essere nel limite e condizioni portate dal citato avviso d'asta.

Palermo, li 26 settembre 1880.

5233 *Il Capitano Commissario*: VITTORIO DELLA CHIESA.

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi fu Giuseppe, rappresentante legale della Banca Generale di Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 20 ottobre 1880, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 26 ottobre e 2 novembre 1880, avrà luogo nella Regia Pretura di Sutri la subasta dei seguenti fondi, posti nel comune di Sutri, a danno di Bombardi D. Carlo e Nicola.

Fondi di proprietà di D. Carlo Bombardi.

1. Terreno seminativo vignato, contrada Ponte del Salvatore, territorio di Sutri, della superficie di ettari 2 e cent. 40, sez. 1ª, nn. 561, 2245, estimo lire 357, confinanti Bombardi Nicola, Capotondi Nicola, strada, ecc.

2. Terreno prativo, contrada Ferriera, territorio di Sutri, della superficie di ettaro 1, are 40, sez. 1ª, n. 2241, estimo lire 856 30, confinanti Bombardi D. Carlo, strada e fosso Ramiera.

3. Terreno prativo acquatico, contrada Ferriera o Ramiera, territorio di Sutri, della superficie di ettaro 1, are 69 e centiare 30, sez. 1ª, nn. 2248, 2249, estimo sc. 161, confinanti strada di Bassano, fosso Savorelli e strada.

4. Terreno seminativo, bosco ceduo, contrada Montefosco, territorio di Sutri, della superficie di are 71, centiare 60, sez. 1ª, n. 2245, estimo sc. 11 39, confinanti D. Carlo Bombardi da tutti i lati.

5. Terreno, bosco forte e prato, contrada Montefosco e Fontana Murata, territorio di Sutri, della superficie di are 86, centiare 80, sez. 1ª, nn. 2250, 3130, estimo sc. 30, confinante D. Carlo Bombardi da tutti i lati.

6. Terreno seminativo, bosco ceduo misto, e seminativo a cesa, contrada Montefosco, territorio di Sutri, della superficie di are 32, centiare 90, sez. 1ª, nn. 2697, 2698, 2701, estimo sc. 6 71, confinanti Bombardi Nicola e fratelli del fu Salvatore, fosso Savorelli e strada.

7. Terreno prativo, contrada Montefosco, territorio di Sutri, della superficie di ettari 2, are 68, centiare 20, sez. 1ª, n. 2264, estimo sc. 173 79, confinanti Savorelli, Mezzadonna Pietro, Bombardi Giuseppe, strada e fosso.

8. Terreno, bosco forte ceduo, e seminativo, contrada Montefosco, territorio di Sutri, della superficie di are 52, centiare 30, sez. 1ª, nn. 2219, 4223, estimo sc. 8 62, confinanti lo stesso Bombardi, Mezzadonna, Savorelli, fosso.

9. Terreno prativo, cannetato, contrada Montefosco, territorio di Sutri, della superficie di are 29, centiare 40, sez. 1ª, n. 2703, estimo sc. 18 67, confinanti Bombardi Nicola di Salvatore, fosso Savorelli, fosso.

10. Terreno seminativo, contrada Montefosco, territorio di Sutri, della superficie di are 87, centiare 50, sez. 1ª, n. 2702, estimo sc. 27 41, confinanti Mezzadonna, Bombardi Nicola di Salvatore, fosso Savorelli.

Fondi di proprietà di Nicola Bombardi.

1. Terreno prativo, boscaglioso forte, con casa rustica, contrada Ponte del Salvatore, territorio di Sutri, della superficie di ettari 5, are 38, centiare 30, sez. 1ª, nn. 597, 598, 600, 601, 603, 604, estimo lire 1149 28, confinanti Angelo Delcavallo, Goretti Bartolomeo, strada Fonte Fogliotta, strada Ponte del Salvatore.

2. Terreno vignato, boscaglioso molle, contrada Ponte del Salvatore, territorio di Sutri, della superficie di are 48, centiare 40, sez. 1ª, nn. 562, 2949, estimo lire 274 93, confinanti Bombardi D. Carlo, strada del Salvatore da 2 lati.

3. Fondo urbano uso stalla e fienile, in Sutri, piazza Cavour, n. 48, sez. 1ª, n. 3143, estimo lire 64 50, confinanti Cialli Gio. Battista, fratelli Capotondi e strada.

4. Terreno seminativo, acquatico, prativo, pascolivo, contrada Prato La Ferriera, territorio di Sutri, della superficie di ettari 4, are 2, centiare 10, sez. 2ª, nn. 699, 700, 701, 103, 704, 705, 706, 709, estimo lire 3999 21, confinanti Salsa Annamaria, Demanio Nazionale per l'Asse ecclesiastico, strada e fosso della Ferriera.

Posti in vendita per il prezzo in complesso di lire 38,498 Somma da depositarsi in granzia dell'offerta lire 1924 90.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 29 settembre 1880.

5219 *Il Ricevitore Provinciale*: FERDINANDO BUONACCORSI.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

Prima convocazione.

A norma degli articoli 30 e 31 degli statuti sociali gli azionisti della Società delle cartiere meridionali sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Banca napoletana in Napoli pel giorno 30 ottobre corrente anno, all'ora una pomeridiana.

Secondo l'art. 29 degli statuti hanno dritto ad intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti possessori di almeno 10 azioni, e che ne abbiano fatto il deposito presso la Banca Napoletana (37 Monteoliveto) quindici giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1879-1880.
Rapporto dei revisori dei conti.
Approvazione del bilancio.
Nomina di 6 amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti di carica giusta l'articolo 18 degli statuti sociali.

5187

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto:

Che nell'udienza del giorno ventidue settembre corrente mese, innanzi questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza di Pasquale e Pietro fratelli Fiorio, in danno del conte Guido di Carpegna, e cioè:

1° Lotto.

Palazzo e palazzetto annesso, posto in Roma nella via Giulia, civici numeri 1 al 3, con rivolta in via dell'Armata, ai civici numeri 3 e 4, segnato in mappa, Rione 7, n. 312, confinanti la strada, la chiesa dell'Orazione e Morte, ed il fiume Tevere, gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 2062 e cent. 50.

2° Lotto.

Terreno con casa, canneto, seminativo e vignato, posto nel suburbio di Roma, contrada Via di Bocca o Valle dell'Inferno, segnato nella mappa 160, coi numeri 414, 417, 795 e 796, enfiteutico col canone di scudi cinquantasei e centesimi trentacinque, pari a lire trecentodue e cent. ottantanove (Lire 302 89) in perpetuo a favore di Ricci Giacomo, confinanti la via di Civitavecchia, Zonni Vincenzo e sorelle, Torlonia e Boncompagni D. Antonio, gravato dell'imposta come sopra di lire 146 e cent. 55;

Che detti fondi furono aggiudicati come appresso, e cioè:

Il 1° lotto alla signora contessa Maria De Gori per il prezzo di lire 156,000;

Il 2° lotto al procuratore signor Rodolfi Ferrari per persona da nominare, che poi designò nella stessa signora contessa Maria De Gori, per il prezzo di lire 11,100;

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per ciò scade col di 7 ottobre venturo mese, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 25 settembre 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso di trascrizione.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 25 settembre 1880.

5205 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO IN GRADO DI SESTO

per vendita giudiziale

da farsi innanzi il R. Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, nella udienza del 29 *ottobre* 1880,

Ad istanza del signor Ercole Zannazzi, domiciliato presso il procuratore signor Giuseppe Catelli che lo rappresenta, in danno di Teresa Fratellini vedova Annibali, tanto in nome proprio quanto in rappresentanza dei minori figli Giovanni, Paolo Maria, Anna Annibali, come pure in danno di Annibale, Geltrude, Serafina Annibali, tutti eredi beneficiati della buona memoria Angelo Annibali, domiciliati in Roma, via della Corda, n. 12, debitori espropriati, contumaci.

Descrizione dei fondi.

1° lotto. Vigna nel suburbio di Roma, vocabolo Macchiamadama. — Altra vigna vocabolo Ponte Milvio.

2° lotto. Vigna nel suburbio di Roma, voc. Ponte Milvio.

3° lotto (già 4°) Bottega, magazzino, rimessa, o porzione del piano terreno, in Roma, piazza della Rota, numeri 90 al 93.

La vendita si aprirà sul prezzo aumentato del sesto e cioè: 1° lotto su lire 4666 67 — 2° lotto su lire 37336 67 — 3° lotto (già 4°) su lire 6772 50; e come meglio dal bando originale prodotto in cancelleria.

Roma, 27 settembre 1880.

Pietro Reggiani usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma. 5213

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso superiore al ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per fornitura di carta a macchina giallognola che ebbe luogo il giorno 23 corrente, giusta gli avvisi d'asta del 17 e 23 settembre corrente, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 223 e 228, si rende di pubblica ragione che nel giorno 7 ottobre corrente anno, ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto suddetto.

L'incanto sarà tenuto a base del ribasso del 19 636 per cento, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso predetto.

Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore di uffizio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 29 settembre 1880.

5249 *Per l'Economato Generale*: G. COTTANI.

Consiglio notarile di Torino.

Manifesto.

Il presidente,

Veduto il prescritto dall'art. 10 e dal capoverso 6° dell'art. 135 della legge 25 maggio 1879 sul Notariato, n. 4900;

Veduta la tabella approvata col Regio decreto 28 novembre 1875, riguardante il numero e la residenza dei notari;

Veduto l'art. 25 del regolamento notarile 23 novembre 1879,

Notifica essere aperto il concorso a cinque posti notarili vacanti nel distretto del collegio di Torino, con residenza nei comuni di Casalborgone, Cantoira, Corio, Feletto e Verrua di Savoia.

Gli aspiranti dovranno presentare alla segreteria del Consiglio notarile (via Assarotti, n. 2) la loro domanda corredata dei documenti prescritti dall'art. 5 della citata legge fra il termine di giorni quaranta a decorrere dal dì che saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte dall'art. 25 del citato regolamento.

Le domande presentate, spirato tale termine, non saranno più ricevute.

Torino, il 27 settembre 1880.

5202 Il pres. Boglione.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Bando.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno cinque (5) novembre milleottocentottanta (1880), ore undici antimeridiane, avrà luogo nella solita sala delle udienze del suddetto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, siti in territorio di Ferentino, esecutati ad istanza di Galloni Marcello, di Ripi, ed a carico di Felice De Marchis, di Ferentino.

Lotto primo.

Terreno seminativo, vitato, in contrada Arcano, di tavole 73 40, mappa sezione V, numeri 400 e 401, confinanti Giorgi, Ricci e Pompeo.

Lotto secondo.

Terreno seminativo, vitato in parte, in contrada Vallicella, mappa sezione nona, numeri 144, 154, 163, 164, 165 e 211, di tavole 168 04, confinanti comune di Ferentino, Lolli, Cocchi, Demanio e strada.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire tremilacinquecentotrentatre e centesimi ventotto (L. 3533 28) il primo lotto, ed in lire quattromilaseicentosessantuna e centesimi novantaquattro (L. 4661 94) il lotto secondo.

Frosinone, 14 settembre 1880.

A. Vargas Macciucca canc.

Per estratto conforme, che si rilascia per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Frosinone, 16 settembre 1880.

5145 G. Bartoli vicecanc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Rendesi di pubblica ragione che la sezione promiscua della Corte d'appello di Roma, con suo provvedimento del dì 21 agosto scorso, riconosciuta nel signor avvocato Giustino De Raedt la qualità di erede testamentario della fu Eufrosina Coletta Cnudde, erede *ab intestato* del pure defunto Gustavo Cnudde, intestatario di due certificati di rendita italiana nominativi, n. 78464, di annue lire 1680, e n. 93171, di annue lire 5, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire essi due certificati nominativi in cartelle al portatore per la corrispondente complessiva somma di annue lire 1685, da consegnarsi liberamente al predetto signor avv. Giustino De Raedt.

Roma, 1° settembre 1880.

4583 Avv. Augusto Rossi.

SUNTO DI CITAZIONE.

Con atto notificato oggi dall'usciere sottoscritto ad istanza di Cardelli Vincenzo, domiciliato elettivamente in via del Sudario, n. 43, presso l'avv. Carlo Boido, e nella forma dell'art. 141 Codice proc. civ., venne citata la signora Luisa De Giovanni in Cardelli per comparire davanti il Tribunale civile di Roma nell'udienza delli quindici prossimo ottobre per sentire dichiarare simulata la costituzione dotale di scudi romani 620, pari ad italiane lire 3332 50, stipulata con instromento 24 aprile 1840, rogato Blasi, e per l'effetto sentire ordinare la cancellazione dell'ipoteca iscritta all'officio di Roma li 20 gennaio 1876, vol. 3°, art. 67; il tutto colle spese del giudizio.

Roma, 28 settembre 1880.

5221 L'usciere Giuseppe Montebove.

REGIA CORTE D'APPELLO di Roma.

A richiesta del signor Enrico Carabelli, domiciliato in Ronciglione, rappresentato dal signor avv. Tito Reboa, difensore officioso, come da decreto del patrocinio gratuito, n. 921, del 31 dicembre 1879,

Io infrascritto usciere presso la Corte d'appello di Roma, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, ho notificato al signor Andrea Sillani la sentenza della R. Corte suddetta, pubblicata li 23 giugno prossimo passato, mercè la quale fu dichiarato perento l'appello dai Sillani proposto avanti il già Tribunale della Rota contro la sentenza del Tribunale civile 5 dicembre 1859, e passata questa in cosa giudicata, ordinandone l'esecuzione, salvo per scudi 743 37 per la compensazione ammessa a pro dei Sillani dal decreto Rettale 18 giugno 1860, con la condanna dei convenuti Sillani e Cavalletti nelle spese.

Roma, 27 settembre 1880.

5211 Giuseppe Alessi usciere.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del giorno 22 settembre corrente mese, innanzi questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a secondo ribasso ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi descritti nel relativo bando ai numeri 4, 5, 7, 8 e 11, espropriati ad istanza del Capitolo di Santa Maria ad Martyres in danno di Pietro-Antonio ed altri Sinibaldi da Leprignano e cioè:

1. Terreno pascolivo olivato, in vocabolo Costa Forcona, confinante con Pietro-Antonio Sinibaldi, Giuseppe Sinibaldi, il fosso di Camerata, la strada che conduce a Roma, della quantità di rub. 3, 0, 1, 0, 020, pari ad ettari 5 72, segnato in catasto sezione 2ª, coi numeri 2031 sub. 1 rata, 2031 sub. 2, 2032 sub. 1 rata, 2032 sub. 2 rata, pel quale si paga la tassa in lire 57 24.

2. Terreno pascolivo olivato, in vocabolo Costa Forcona, confinante con gli eredi di Carlo Sinibaldi, il fosso di Camerata, fratelli Cola, Tommaso Felici, Canonici di Castelnuovo di Porto, oggi Demanio, e la strada che conduce a Roma, della quantità di rub. 5, 1, 2, 1, 010, pari ad ettari 10, segnato in catasto coi numeri 2031 sub. 1-B, 2031 sub. 2, 2032 sub 1-B, 2032 sub. 2-B, 2033 sub. 1, 2033 sub. 2, pei quali si paga la tassa di lire ottanta quarantanove (L. 80 49) con avvertenza che la parte che porta i numeri 2033 sub. 1, 2, è responsiva della sesta a Giannuzzi D. Antonio e Del Papa D. Francesco.

3. Terreno seminativo e pascolivo, in vocabolo Monte Cappello, confinanti la strada, il fosso, i beni della Cappella del Carmine e Sinibaldi Antonio, segnato nel censo coi numeri duemilacentoquarantotto e duemilacentoquarantanove, sezione seconda, della quantità di ettari due, are settantotto e centiare cinquanta, gravato della tassa in annue lire due e centesimi quaranta.

4. Stalla, cantina e granaro, ora ridotta ad abitazione, in piazza della Conca, confinante con Antonio Sinibaldi, Barbetti Agostino, piazza della Conca e l'orto dei Sinibaldi, segnati coi numeri civici settantadue e settantatre, ed al censo col numero trecentonovantasei sub. 1. Apparisce esente da tassa.

5. Cantina e grotta in contrada Viasillo, confinante colla strada del Viasillo, il pio legato Alei e Saraceni, segnata al censo col numero cinquecentocinquantotto sub. 1. Apparisce esente da tassa.

Che detti fondi furono aggiudicati come appresso e per i prezzi seguenti, e cioè:

I fondi superiormente descritti ai numeri 1, 3 e 5, al signor Giovanni Paradisi, ed i fondi descritti ai numeri 2 e 4 alla signora Olimpia Barbetti.

Il lotto	N. 1	per L.	2[illegible]95 03
"	" 2	"	3752 17
"	" 3	"	757 49
"	" 4	"	1098 59
"	" 5	"	369 50

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì sette ottobre venturo mese, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 25 settembre 1880.

Pietro Paolo Ercole canc.

Per copia semplice, conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 25 settembre 1880.

5204 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.